

La nostra cultura pensa che Dio sia altrove da dove sta l'uomo, e noi crediamo di dover fare un grande sforzo, di concentrazione, di attenzione, di silenzio, di meditazione per riuscire a "pregare Dio".

Purtroppo abbiamo perso di vista quanto dettoci 2000 anni fa da Cristo stesso; quando i suoi discepoli, affascinati da come Lui pregava/entrava in relazione con Dio, gli chiesero: << insegnaci a pregare! >> e Gesù così iniziò:

PADRE **Padre**, non Dio Onnipotente, Irraggiungibile, Signore Potente Creatore del Cielo e della terra, Essere Perfettissimo. No, **Padre !**

Padre, ecco come deve essere la nostra relazione, la nostra preghiera, il nostro abbraccio con Dio, come quando andiamo/andavamo da nostro padre. Ci fa paura nostro padre? Come ci guarda? Come ci cura, come ci protegge, come ci corregge, come ci perdona? Ecco nel nostro cercare Dio, cerchiamo il Padre, cerchiamo una comunione con questa immagine di Dio.

NOSTRO Non mio; non degli ebrei (i discepoli lo erano) non dei cristiani (diventati in seguito); **Nostro**, di tutta l'umanità; di tutti coloro che sono alla ricerca di una relazione con Dio.

In troppi diciamo: "con Dio ma la gestisco/vedo io, è una relazione tra Lui e me", quasi fosse una relazione esclusiva a due.

Mai così errato; **NOSTRO**, da subito Gesù dice **PADRE NOSTRO**, significa che noi siamo fratelli, che noi ci salviamo insieme, non ciascuno per sé, significa che il mio camminare deve essere rivolto verso l'altro, significa che dobbiamo vederlo, soccorrerlo, capirlo, sopportarlo, custodirlo. **NOSTRO** non significa degli altri, è comunione, non si danno mandati a nessuno, nostro equivale a corresponsabilità.

**CHE SEI
NEI CIELI,
SIA
SANTIFICATO
IL TUO NOME,**

Chi deve santificare il tuo nome? Noi? Come? Perché?

SIA SANTIFICATO, come possiamo farlo? Con la nostra vita!!

Ci chiedi che la nostra vita sia come la lente che fa vedere Te, che da significato, santità al tuo nome; alla tua vita, ai tuoi insegnamenti. Il tuo nome di Padre possa venir riconosciuto **santo** da tutti, attraverso la vita, il quotidiano dei tuoi figli, attraverso l'agire, il lavoro, la preghiera, la meditazione di ciascuno di noi. In noi c'è la potenzialità per generare questo! Tutti possiamo concorrere a realizzare questo attraverso:

**VENGA IL TUO
REGNO,**

attraverso il nostro **buon agire**. Tutto quanto facciamo sia fatto con Amore, questo permetterà la **realizzazione del TUO REGNO**. Il nostro lavoro, lo studio, la ricerca, il servizio, la programmazione, il coinvolgimento, una relazione, la discussione siano svolti con Amore.

VENGA IL TUO REGNO, non è una richiesta di qualcosa che arriva dall'alto, ma una richiesta di poter costruire ora, qui, il tuo regno, e qui lo può fare solo il figlio dell'uomo, noi, l'umanità intera.

....